

Successo sopra le aspettative per l'opera di Nicola Colombo voluta dall'Amb per commemorare il 150°

Quando a dar luce è una nuvola

La piazza metafisica di De Chirico incontra Magritte. Il risultato: un luogo di ritrovo che ora va solo vissuto.

di Samantha Ghisla

Non è raro incontrarlo sotto la 'Nuvola piovasca' quando si passa in piazza del Sole. Anzi, di solito ai lati della piazza, come un satellite che ruota attorno al suo pianeta. Ma più che osservare la sua creazione, Nicola Colombo (fondatore della Nephos Swiss Fog di Bellinzona) guarda le scene di vita che si generano attorno ad essa. Una sorta di «osservazione antropologica dei comportamenti umani», ci spiega. «Continuano a succedere cose interessanti. Dinamiche che m'incuriosiscono». Ad esempio, quando gruppi di ragazze o di donne si avvicinano all'opera posata a inizio giugno per commemorare i 150 anni dell'Azienda municipalizzata di Bellinzona (Amb) saltellano, hanno un'aria sognante e si fanno selfie. «Mi ricordano Mary Poppins», spiega Nicola Colombo. Diverso il discorso in caso di uomini, che si sfilano la maglietta e vanno sotto l'installazione sfoderando versi animaleschi. Quando arriva una coppia poi, lei trascina lui sotto la nuvola costringendolo a guardare verso l'alto e a farle una foto. Grandi protagonisti sono anche i bambini con le loro mamme protettive. «Mamma, ma è solo acqua!», sente spiegare Nicola in questi casi.

Un palco che vive

Il tono con cui ci racconta le sue osservazioni è così teatrale che d'un tratto la nuvola sembra far parte di una scenografia. Il palco è una piazza che ha trovato nuova vita e gli attori sono tutti coloro che si fermano qui per un attimo, magari su una delle 20 sedie parte integrante dell'opera, un dono dell'Amb alla Città e quindi destinate a rimanere anche dopo il 31 agosto, quando la nuvola prenderà metaforicamente il volo. «Le sedie sono la base della conversazione, del dialogo e dello stare insieme. Fanno comunità», sottolinea l'autore della nuvola. «Ho sempre pensato che la gente abbia bisogno di tornare a una forma di ozio, di contemplazione, di stare seduti da qualche parte a guardare qualcosa, per esempio le nuvole». E in effetti, complice la ricerca di refrigerio data dalla nebulizzazione dell'acqua, la gente accorre numerosa a tutti gli orari del giorno e della not-



Lei volerà via, le sedie rimarranno

TI-PRESS

te. Un successo che il direttore di Amb Mauro Suà non esita a definire oltre le aspettative. «Siamo molto soddisfatti, sia del risultato tecnico effettivo, che era un'incognita anche per noi, sia per il fatto che i bellinzonesi hanno riscoperto questa piazza», sottolinea da noi contattato. «Ce ne siamo accorti fin da subito. Già dal primo momento bambini, adulti e turisti si fermavano a guardarla», aggiunge. La nuvola è stata voluta dall'Amb come rappresentazione artistica dei servizi forniti, dal ciclo dell'acqua all'elettricità (in riferimento ai fulmini), in correlazione con l'archiviazione moderna dei dati tramite "cloud". Il realizzatore sotto-

linea dal canto suo il significato femminile dell'opera. «Ha componenti aeree, ombra e acqua, in contrapposizione all'elemento maschile del sole». Nicola Colombo, che vive e lavora nei pressi della piazza, si reca lì anche per aggiungere degli elementi: gessi per colorare per terra e tutte le mattine una poesia appesa con un magnete a una sedia. «Quando passo la sera non c'è più». Al 49enne che con la sua ditta si occupa di abbattimento di polveri, di temperature e di elettricità statica tramite nebulizzazione - nonché di installazioni artistiche a livello internazionale - sottoponiamo anche una provocazione. La nuvola non è uno spre-



La magia serale della 'Nuvola piovasca'

MIRKO MENGHETTI

co d'acqua? «Consuma 6 litri al minuto nelle ore diurne, pari a una fontanella, e dona frescura e benessere. Molto meno di quanto serve per irrigare i prati verdi».

Pioggia estiva, e poi?

«Non capisco i politici che mi dicono che adesso bisogna fare un concorso di idee per il futuro di piazza del Sole. Quel che era un piazzale di nessuno, se non degli skater, è diventato una piazza di tutti. Ora lasciamola vivere». Nicola Colombo è convinto che il destino della piazza non sia quello di ospitare un prato - «sarebbe innaturale sopra un autosilo» - e nemme-

no un parco giochi. «Con la nuvola siamo tornati all'idea di una piazza rinascimentale, un po' metafisica in stile De Chirico grazie ai corpi geometrici presenti e con una nuvola surreale di Magritte». Una volta che verrà tolta, il direttore Mauro Suà spiega che le iniziative per i 150 anni dell'Amb non saranno finite: a partire da settembre verranno infatti installate 8 fontanelle pubbliche d'acqua in vari punti della nuova Bellinzona. L'Amb dona inoltre un contributo di 300 franchi a chi voglia installare un erogatore che raffredda e aggiunge di gas l'acqua potabile (ideale soprattutto per le aziende). Foto su laregione.ch/nuvolapiovasca



La polizia ha inizialmente impedito l'accesso ai 50 manifestanti

TI-PRESS/GIANINAZZI

Sciopero fame, trasferiti venti rifugiati

Circa 20 dei 32 rifugiati ospiti nel centro Pci di Camorino sono stati trasferiti ieri nelle analoghe strutture di Castione, Cadro e Paradiso dov'erano ancora disponibili alcuni posti letto. Lo ha deciso il Dipartimento sanità e socialità quale soluzione alle proteste e allo sciopero della fame avviati lunedì contro la chiusura temporanea del rifugio di Camorino durante il giorno. Chiusura - considerate l'annunciata canicola e le reclamazioni della scorsa estate per il caldo eccessivo negli accantonamenti e l'inadeguatezza della logistica - resasi necessaria dalle 9

alle 18 per consentire il rinfrescamento dei locali col sistema di aerazione. Provvedimento non gradito dai rifugiati i quali, una volta all'esterno, ritengono di soffrire ancora di più il gran caldo, peraltro senza sapere dove andare con i pochi franchi a disposizione. Nemmeno accolta positivamente è stata l'alternativa, offerta loro da Dss e Dipartimento istituzioni, di usufruire del locale esterno dove vengono svolte solitamente attività d'integrazione e dov'è prevista l'attivazione del wifi (presente nel bunker), l'unico mezzo per tenere i contatti con familiari

e conoscenti. L'atteggiamento delle autorità è stato criticato da più parti. Il Collettivo R-Esistiamo, già attivatosi nei mesi scorsi chiedendo di non più usare i bunker per questi scopi, ha chiesto un incontro al consigliere di Stato Raffaele De Rosa. Collettivo che ha preso parte in serata a un presidio organizzato dal centro sociale Il Molino, cui la polizia ha inizialmente impedito di avvicinarsi, per poi lasciar passare alcune persone. Infine Mps e Verdi hanno chiesto al governo di implementare soluzioni d'accoglienza più dignitose nel rispetto dei diritti umani.

Campionati svizzeri di tiro a volo sabato e domenica sul campo di Biasca

Sabato 29 e domenica 30 giugno sul proprio campo di tiro la Società tiro a volo di Biasca organizza i Campionati svizzeri di tiro a volo, specialità fossa olimpica. L'evento riveste una particolare importanza perché gareggeranno quaranta fra le migliori tiratrici e i migliori tiratori in attività sul territorio nazionale. Sabato vi sarà una prima tornata di eliminatorie con tre serie di 25 piattelli e domenica seguiranno altre due serie di 25 piattelli per tiratore. Seguirà la finale riservata ai migliori sei tiratori/tiratrici della classifica

generale - con in palio il titolo di campione/campionessa svizzero di specialità - organizzata secondo le regole internazionali. La disciplina fossa olimpica è praticata con fucili a due canne sovrapposte che sparano due cartucce ed è spettacolare: le finali di una competizione, dove si applicano le regole internazionali a eliminazione come i Campionati nazionali, lo sono ancora di più perché il tiratore ha a disposizione una sola cartuccia per piattello. La classifica in tempo reale su www.stvbiasca.ch/favorite.htm.

Arbedo-Gesero in bici per festeggiare l'Utoe: il più veloce ci ha messo un'ora

Sono iniziati gli appuntamenti in programma per festeggiare i 100 anni dell'Utoe Sezione di Bellinzona. Sabato 15 giugno si è svolta la gara ciclistica in salita "Centoraggi" da Arbedo alla capanna Gesero con la partecipazione di 34 ciclisti fra cui tre donne (premiare nella foto). Dopo che tutti i partecipanti hanno tagliato il traguardo è seguita la cerimonia di premiazione dei primi classificati alla presenza del sindaco di Arbedo-Castione Luigi Decarli, il quale ha auspicato che la gara si possa ripetere

nei prossimi anni in modo da far conoscere la regione, le sue bellezze e promuovere la nuova capanna Gesero che verrà inaugurata il prossimo anno. Il più veloce in assoluto è stato Marco Provera, che ha portato a termine la salita in un'ora e 39 centesimi, seguito da Luca Morelli e Gil Jacot-Descombes. Le tre donne sul podio sono Sofia Pezzatti, Chiara Pini e Valentina Poretti. Il prossimo appuntamento sarà il 14 luglio dalle 10 alla capanna Boverina con una giornata dedicata alle famiglie.



Il podio al femminile